

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME
Provincia di Bologna

Deliberazione n. **40**

COPIA

Cat. 4 Cl. 3 Fasc. 1

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (art. 1 - comma 611 e seguenti della Legge 190/2014). APPROVAZIONE

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno 31 (TRENTUNO) del mese di MARZO alle ore 19,00 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1) FAUSTO TINTI	Presente	10) PRUNI EUGENIO	Presente
2) FRANCESCA MARCHETTI	Presente	11) SEROTTI SILVIA	Presente
3) DALL'OLIO FRANCESCO	Presente	12) BERTOCCHI LAURA	Presente
4) TRAZZI STEFANO	Presente	13) GALLO GIANLUIGI	Presente
5) ROUIBI SARA	Presente	14) PARENTI MARIO	Assente *
6) BONDI ANDREA	Presente	15) GIANNELLA NICOLA O.	Assente *
7) RANGONI MARTINA	Presente	16) CHIAVARO ANDREA	Assente *
8) BORTOLOTTI CECILIA	Presente	17) BRINI KATIUSCIA	Presente
9) DI SILVERIO ALESSANDRO	Presente		

Assessori presenti: Dondi Fabrizio, Baldazzi Cristina, Farolfi Francesca, Cenni Tomas

Totale presenti: 14 Totale assenti: 3

Partecipa alla seduta, il Segretario Generale, dott.ssa CINZIA GIACOMETTI

Il Presidente del Consiglio, STEFANO TRAZZI, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

1) Brini Katuscia 2) Serotti Silvia 3) Gallo Gianluigi

(*) Assenza giustificata

E' entrata l'Assessore Anna Rita Muzzarelli

Il Presidente del Consiglio Stefano Trazzi cede la parola al Sindaco.

Illustra il Sindaco Fausto Tinti: mi piacerebbe arrivare ad un documento simile sulle nostre partecipazioni indirette, per descriverlo e farlo conoscere meglio. Espone in sintesi il documento. Sulle società: qualora il progetto strategico termale non si realizzasse, potremmo rivalutare la partecipazione.

Inoltre STAI non presenta alcuni dei requisiti previsti da Cottarelli e dalla legge di stabilità: si dismette.

AFM è una partecipazione datata. Oggi si potrebbe mettere a gara la gestione a prescindere. Oppure potremmo decidere di aderire alla Società di gestione in house Sfera.

Capogruppo Gianluigi Gallo (Gruppo Il Tuo Comune): *Con.Ami è un Consorzio, qualche indicazione andrebbe data a lui stesso. Poi, Solaris: come volete razionalizzare gli organi ed i costi amministrativi di funzionamento? Solaris sarà un gioiellino, ma sposta costi negativi nel tempo. Inoltre se ho un costo di dipendenti interinali di un certo tipo, dove sono le modalità per razionalizzare i costi?*

Inoltre: costo pasto: ci date la distinta dei costi fra Ozzano e Castel S. Pietro T.?

Area Blu: quali sono le modalità per razionalizzare i costi di Area Blu? Che cosa gli diciamo?

Terme spa: i nuovi acquirenti come si pongono nei confronti delle nostre azioni? Può darsi che vogliano liquidarci.

STAI per legge va soppressa, chi le compra le nostre quote?

Lepida: bellissimo quest'azienda che ha 15 quadri per 54 dipendenti. Questo è il sistema emiliano-romagnolo!

Capogruppo Francesca Marchetti (Gruppo P.D.-Sinistra in Comune): *vorrei chiedere un chiarimento a livello tecnico: è una fotografia e, rispetto ai numeri, l'indicazione del percorso. Con.Ami viene presa ad esempio come modello di gestione.*

Solaris, non mi risultano tutte queste difficoltà.

Consigliere Katuscia Brini (Gruppo MoVimento 5 Stelle): *mi astengo, ritengo che manchino elementi, rispetto alla legge Cottarelli.*

Segretario Generale Dott.ssa Cinzia Giacometti: *dà alcune indicazioni.*

Sindaco Fausto Tinti: *interviene, viene contestato da Brini... Fare vedere uno stato di salute delle società ci è sembrato utile. Abbiamo condiviso delle decisioni con l'altro socio, potremo riferirne a consuntivo. Ribadisco lo stato di salubrità e che daremo indicazioni. Sarà importante la rendicontazione. Con Solaris rischio di andare in perdita, mi sarei aspettato delle modalità. Ricordiamo che ci sono state delle situazioni in passato che sono ancora pendenti. Sulla STAI si poteva parlare di soppressione, insieme agli altri soci. Se Solaris è un gioiellino...*

Capogruppo Francesca Marchetti (Gruppo P.D.-Sinistra in Comune): *il voto sarà favorevole, anche dopo le delucidazioni ricevute.*

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e ss.mm.ii.;
- l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e ss.mm.ii.;

Premesso che:

- dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Premesso che:

- il comma 611 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- nel piano operativo è contenuta, strettamente integrata, la relazione tecnica redatta dall'U.O. Partecipazioni;
- il piano sarà trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013);

Premesso che:

- lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del Sindaco;
- il Piano è stato elaborato con l’ausilio degli uffici, pertanto senza oneri aggiuntivi per il Comune;

Attestato che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell’Art. 49 – comma 1- del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e ss. mm. ed ii., come da allegato;

Con la seguente votazione proclamata dal Presidente del Consiglio Stefano Trazzi:

Favorevoli n. 12

Contrari n. 1 Capogruppo Gallo (Gruppo Il Tuo Comune)

Astenuti n. 1 Consigliere Brini (Gruppo MoVimento 5 Stelle)

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l’intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* che al presente atto si allega a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
3. di trasmettere il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicarlo nel sito internet dell’Amministrazione;
4. esprimere indirizzo al Con.Ami, ente partecipato, perché provveda alla analoga verifica e razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione proclamata dal Presidente del Consiglio Stefano Trazzi:

Favorevoli n. 12

Contrari n. 1 Capogruppo Gallo (Gruppo Il Tuo Comune)

Astenuti n. 1 Consigliere Brini (Gruppo MoVimento 5 Stelle)

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell’Art. 134 – 4° comma – del D.Lgs 267 del 18/08/2000.



**COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME
PROVINCIA DI BOLOGNA**

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 611 LEGGE
190/2014)**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. ed ii.

(X) Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

() La proposta di deliberazione in oggetto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Castel San Pietro Terme, li 23/03/2015

La Dirigente Area Servizi Amministrativi
(D.ssa Cinzia Giacometti)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. ed ii.

(X) Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Castel San Pietro Terme, li 23/03/2015

Il Funzionario delegato
Responsabile UO Servizio
Bilancio e Programmazione
Dott.ssa Claudia Paparozzi

Allegato A) alla delibera C.C. n. 40 del 31/03/2015

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME

Piano di razionalizzazione

delle società partecipate – Anno 2015

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge n. 190/2014)

INDICE

I – Introduzione generale e normativa di riferimento	8
1. Premessa	8
2. Piano operativo e rendicontazione	8
3. Attuazione	9
4. Finalità istituzionali	10
II – Le partecipazioni del Comune di Castel San Pietro Terme	11
1. Le partecipazioni societarie dirette	11
2. Ricostruzione storica del patrimonio societario del Comune di Castel San Pietro Terme	11
3. Analisi sintetica dello stato di benessere finanziario del patrimonio societario	12
4. Partecipazioni indirette e associativismo	7
III – Il Piano operativo di razionalizzazione.....	8
1. Società Solaris S.r.l.	8
2. Società Area Blu S.p.A.	19
3. Società Lepida S.p.A.	18
4. Società Terme S.p.A.	20
5. Società S.t.a.i. Società Consortile a r.l.	21
6. Società A.f.m. S.p.A.	23
7. Società Hera S.p.A.	30

SOMMARIO

Il Comune di Castel San Pietro Terme (Città Metropolitana di Bologna) ha acquisito nel corso degli ultimi 20 anni partecipazioni dirette a 7 società pubbliche (3 società in *house providing*) e miste pubblico/private (1 società consortile a responsabilità limitata e 3 società per azioni). Una di quest'ultime, Hera S.p.A. ha titoli azionari quotidianamente negoziati in borsa e quindi è esclusa dal processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge 190/2014. Alla data odierna, le altre 6 risultano alla verifica economico-finanziaria in esercizio positivo, parametro che indica una gestione appropriata e sana. Sulla base delle finalità, dell'organizzazione societaria (in particolare del rapporto numerico dipendenti/amministratori) della normativa vigente e degli indicatori tecnici quali-quantitativi descrittivi dell'efficacia delle società, è intenzione dell'Amministrazione Comunale mantenere la partecipazione societaria nelle 3 società in *house providing* Solaris, Area Blu e Lepida, nella Società per Azioni privata/pubblica Terme di Castel San Pietro. A contrario è intenzione dell'Amministrazione Comunale NON mantenere la partecipazione nella società consortile S.t.a.i. e nella società per Azioni A.f.m. e procedere alla cessione delle quote in queste Società entro il 31.12.2015. Le azioni di razionalizzazione da svolgere nel 2015 e gli effetti del processo di razionalizzazione sul bilancio comunale 2015-2017 sono descritti in modo dettagliato nelle singole schede societarie.

La parte descrittiva del Piano, redatta dal Servizio Bilancio e Programmazione del Comune, costituisce la "Relazione Tecnica", alla quale è strettamente connesso il presente Piano, contenente le decisioni operative richieste all'Amministrazione Comunale.

I –Introduzione generale e normativa di riferimento

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio di un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di *"partecipazione dell'ente locale a società di capitali"*.

Per osservare *"alla lettera"* il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte *"su proposta"* proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *"per espressa previsione normativa"*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *"non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria"*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Si riassumono i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“constituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni del Comune di Castel San Pietro Terme

1. Le partecipazioni societarie dirette

Il comune di **Castel San Pietro Terme** partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società Solaris S.r.l. con una quota del 70,000 % (in house providing);
2. Società Area Blu S.p.A. con una quota del 4,286% (in house providing);
3. Società Lepida S.p.A. con una quota del 0,016% (in house providing);
4. Società Terme S.p.A. con una quota del 1,473% (pubblico-privata);
5. Società S.t.a.i. S.c.a.r.l. con una quota del 7,122 % (pubblico-privata);
6. Società A.f.m. S.p.A. con una quota del 0,030% (pubblico-privata);
7. Società Hera S.p.A. con una quota del 0,003% (S.p.A. quotata in borsa);

Nello specifico Hera s.p.a. è una società per azioni multiutility, a maggioranza pubblica, quotata in borsa, sorta nel 2002 dall'unione di aziende di servizi pubblici, operante nei settori ambiente, idrico, gas, energia. Pertanto le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano ad eccezione della partecipazione in Hera S.p.A. essendo la stessa quotata sui mercati regolamentati.

2. Ricostruzione storica del patrimonio societario del Comune di Castel San Pietro Terme

La partecipazione del Comune di Castel San Pietro Terme nelle società è stata oggetto di diversi provvedimenti del Consiglio Comunale (CC).

Si citano in particolare:

- adesione all'allora denominata "Società d'Area del Bacino Termale" (delibera CC n. 134/1990); denominazione poi modificata in Società Turismo Area Imolese – Società Consortile a r.l. (S.t.a.l), modifica recepita con deliberazione GC n. 666/1997);
- adesione a Società Terme di Castel San Pietro S.p.A. (delibera CC n. 129/1997);
- adesione ad A.f.m. S.p.A. (delibera CC n. 98/2000);
- adesione ad HERA s.p.a (delibera CC n.127/2002) con costituzione del Consorzio Con.Ami e conferimento gestione servizi a Hera s.p.a.;
- adesione ad Area Blu s.p.a. (delibera CC n.175/2005);
- costituzione di SOLARIS S.r.l. (delibera CC n. 140/2006) e successive modifiche. In particolare si cita la delibera CC n. 146/2009 che ha previsto l'ingresso nella società del Comune di Ozzano dell'Emilia.
- ricognizione generale delle partecipazioni e autorizzazione al loro mantenimento (delibera CC n. 121/2008);
- adesione a Lepida s.p.a. (delibera CC n. 159/2009);
- riduzione della partecipazione in STAI società consortile a r.l. (delibera CC n. 109/2011).

Per completezza si cita un'ulteriore partecipazione detenuta alcuni anni addietro nella soc. consortile Promobologna s.c.ar.l. che è stata successivamente oggetto di liquidazione e pertanto resta estranea alla presente trattazione. Il provvedimento di recesso fu deliberato con atto consiliare n. 109 /2010.Si rappresenta inoltre che, in relazione a Solaris s.r.l. nel 2013, nel solco dell'art. 4 D.L. 138/2011, si è disposto un percorso di ricerca di capitali privati, avviato con delibera consiliare n. 45/2012, che si è concluso negativamente. Venuti meno i vincoli di legge, con verbale n. 68 del Consiglio Comunale si è dato atto che le scelte strategiche sarebbero dipese dalle concrete esigenze dell'Ente.

3. Analisi sintetica dello stato di benessere finanziario del patrimonio societario

Tutte le società mostrano nel 2013 una situazione di bilancio in attivo, e determinano per lo più a carico del Comune esclusivamente oneri rapportati ai servizi affidati, che hanno natura di corrispettivi, oppure si tratta di compensazioni legate a strategie di rispetto degli equilibri di bilancio delle società stesse: ad esempio, assunzione a carico del Comune di quote di morosità degli utenti (Solaris); di contributi per la realizzazione di progetti (contributi consortili S.T.A.I.).

Costituisce un'eccezione la Società Terme S.p.A. la quale non provvede servizi. Con riferimento alla società Terme S.p.A. si conferma la valutazione che fu oggetto dell'acquisto della partecipazione, ulteriormente ribadita con deliberazione consiliare n. 121 del 25/9/2008. La permanenza nella partecipazione societaria è giustificata dalla vocazione turistica del territorio e dalla peculiarità termale del Comune, elementi essenziali dell'economia locale, settore di interesse dell'istituzione comunale. Tale rinnovata valutazione è anche coerente con l'obiettivo di mandato di potenziare, in collaborazione con i privati, la stazione termale e turistica. Quanto precede si coniuga anche con le azioni di riqualificazione urbana del viale delle Terme e con il potenziamento della dotazione alberghiera mediante gli interventi dei soggetti Accademia Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e dell'Anagrafe (ANUSCA), Albergo delle Terme, Golf Club – che è una struttura comunale in concessione a privati e ad oggi uno dei pochi impianti a rilevanza internazionale non in perdita.

4. Partecipazioni indirette e associativismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Castel San Pietro Terme, oltre a far parte del **Nuovo Circondario Imolese**, partecipa al **Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale Con.AMI** con una quota dal 5,76%.

Tale Consorzio Azienda risulta detentore di varie partecipazioni in società (partecipazioni indirette) e, per quanto di competenza, viene indirizzato ad adottare misure di razionalizzazione similare. Solo per mera descrizione, fra le principali, le seguenti società:

Area Blu spa, Sis.ter srl, Acantho spa, Osservanza srl, Hera spa, Formula Imola spa, Valsalva srl, Sfera srl, Bryo spa, Imola Scalo spa, S.A.V.L. srl, Più Sicurezza srl, Modena Network spa, Iren spa., Comunica, Innovami.

Oltre a tali partecipazioni il Comune partecipa all'**Azienda per i servizi alla persona - ASP "Nuovo Circondario Imolese"** istituita sulla base della normativa regionale (Regione Emilia Romagna Legge n. 2/2003) . La percentuale di partecipazione ai costi è commisurata all'entità dei servizi erogati.

L'adesione al Nuovo Circondario Imolese, all'ASP e la partecipazione al Consorzio azienda Con.AMI, che sono "*forme associative*" di cui al Capo V del Titolo II del D.lgs. 267/2000 (Testo unico degli enti locali), non sono oggetto del presente Piano.

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

Per ciascuna Società partecipata direttamente dal Comune di Castel San Pietro Terme, viene prodotta una scheda dettagliata informativa e di interventi di organizzazione, quando necessari, volti a soddisfare i criteri del piano di razionalizzazione.

1. Società Solaris S.r.l.

La Società Solaris S.r.l. è partecipata al 70% dal Comune di Castel San Pietro Terme. La restante quota del 30% è di proprietà del Comune di Ozzano dell'Emilia. La durata dell'impegno è fino al 31/12/2050.

Solaris srl è una società **in house providing a totale partecipazione pubblica** posseduta dai **Comuni di Castel San Pietro Terme ed Ozzano dell'Emilia**; i Comuni soci, come previsto dallo Statuto, esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, e la società realizza la propria attività esclusivamente con gli Enti Pubblici che la controllano. In particolare i Comuni soci esercitano il cosiddetto "**controllo analogo**".

Il Comune di Castel San Pietro Terme nel 2006 ha costituito la Società unipersonale Solaris S.r.l. e le ha affidato in fase di avvio (1° Gennaio o 2007) la gestione dei seguenti servizi pubblici locali:

- Refezione-mense comprese quelle ad uso scolastico;
- Gestione amministrativa e tecnica degli immobili residenziali e non di proprietà comunali.

Nel 2007, visto l'avvio positivo della Società, il Comune di Castel San Pietro Terme ha ulteriormente affidato, con effetto dal 01/01/2008, i seguenti servizi:

- Gestione cimiteri e servizi connessi;
- Gestione servizio di illuminazione pubblica e servizi connessi;
- Gestione servizio di trasporto anziani e disabili, gestito da Solaris solo sino al 31 marzo 2011 e dal 1° aprile è rientrato nella gestione diretta dell'Amministrazione Comunale di Castel San Pietro Terme a seguito di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30/03/2011;
- Istruttoria per l'assegnazione alloggi ERP, contributi per l'affitto eventuali buoni casa.

Nel 2009 la compagine societaria si è allargata con l'ingresso del Comune di Ozzano dell'Emilia il quale è subentrato con una quota ammontante al 30% e conferendo i medesimi servizi, ad eccezione del servizio di trasporto anziani e disabili.

La Società è attualmente gestita attraverso un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente e da 2 Consiglieri (funzionari dei Comuni soci).

Organi di indirizzo politico amministrativo	Carica	Compenso annuo
Giordani Giuliano	Presidente del Consiglio di Amministrazione	6.480 euro annui
Giovanna Marchioni	Consigliere	0,00
Claudia Paparozzi	Consigliere	0,00

In relazione a Solaris s.r.l. nel 2013 nel solco dell'art 4 D.l. 138/2011 si è disposto un percorso di ricerca di capitali privati, avviato con delibera consiliare n. 45/2012 che si è concluso negativamente. Venuti meno i vincoli di legge con verbale n. 68 del Consiglio Comunale si è dato atto che le scelte strategiche sarebbero dipese dalle concrete esigenze dell'Ente.

Azioni di razionalizzazione

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale di mantenere la proprietà di Società Solaris S.r.l. valutando le eventuali possibilità di allargamento della compagine societaria e prestazioni di servizi ad altri territori.

A seguire il 2015, si presenteranno ex-novo al Consiglio Comunale la proposta e la valutazione circa l'opportunità di un percorso che veda l'ingresso di un socio privato operativo, nell'ambito di una quota di minoranza.

Le azioni da attivare nel corso del 2015 saranno dirette alla razionalizzazione degli organi, nonché il contenimento dei costi amministrativi e di funzionamento. La riduzione dei costi di funzionamento della società è stimata in euro 6.000,00 a decorrere dall'esercizio 2015.

Sono state inoltre deliberate modifiche ai contratti di servizio prevedendo l'accollo alla società della morosità degli utenti. Tali clausole saranno inserite nei nuovi contratti da rinnovare per gli affidamenti in scadenza al 31.12.2015 (Refezione e Gestione alloggi).

A partire dal 2015 dovrà essere garantito il rispetto del limite di spesa del costo annuo per compensi agli amministratori fissato dall'art. 4 D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito in L. 135/2012 come modificato dall'art.16 D.L.90/2014 convertito in L.114/2014 (costo che nel 2015 non potrà superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013) .

Effetti delle azioni di razionalizzazione sul bilancio comunale

Effetti attesi sul bilancio comunale dalla razionalizzazione della partecipazione (euro)			
	2015	2016	2017
Minori trasferimenti per cessione crediti da morosità utenti del servizio refezione scolastica	-32.000	-32.000	-64.000

Essendo la quota di partecipazione societaria significativa, ed in ogni caso tale da garantire il controllo del comune sulla società, concludiamo l'analisi con ulteriori dati riferiti al 31.12.2013:

Numero degli amministratori: 3 (di cui 2 dipendenti comunali)

Numero di direttori / dirigenti: nessuno

Numero di dipendenti: 26 al 31.12.2013

Risultato d'esercizio (euro)		
2011	2012	2013
427	2.507	4.543

Valore della produzione (euro)		
2011	2012	2013
4.989.061	4.236.572	4.163.274

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società **Solaris S.r.l.**:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	867.388	673.567	592.655
C) Attivo circolante	1.873.171	1.610.910	1.464.959
D) Ratei e risconti	1.886	9.174	5.849
Totale Attivo	2.742.445	2.293.651	2.063.463

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	37.211	39.717	44.260
B) Fondi per rischi ed oneri	40.000	60.000	125.000
C) Trattamento di fine rapporto	114.894	133.086	147.859
D) Debiti	2.464.633	1.968.414	1.670.866
E) Ratei e Risconti	85.707	92.434	75.478
Totale passivo	2.742.445	2.293.651	2.063.463

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	4.989.061	4.236.572	4.163.274
B) Costi di produzione	-4.868.311	-4.123.842	-4.056.586
Differenza	120.750	112.730	106.688
C) Proventi e oneri finanziari	-23.306	-18.338	-19.535
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	40.396	-33.246	-16.667
Risultato prima della imposte	77.165	61.146	70.486
Imposte	76.738	58.639	65.943
Risultato d'esercizio	427	2.507	4.543

Si aggiungono alcuni indicatori quali-quantitativi, idonei ad evidenziare che il vero valore aggiunto, a fronte del pareggio finanziario realizzato dalla società, sono i servizi erogati:

❖ REFEZIONE

Strutture Operative Servizio Refezione scolastica

- 2 centri di produzione pasti a Castel San Pietro Terme;
- 19 terminali di distribuzione dislocati sul territorio di 2 Comuni (Castel San Pietro Terme e Ozzano dell'Emilia) di cui:
 - ❖ 4 asili nido
 - ❖ 6 scuole dell'infanzia
 - ❖ 7 scuole primarie
 - ❖ 2 scuole secondarie di primo grado
- Fornitura pasti linea sociale Comune di Ozzano dell'Emilia

Dati del Servizio Refezione scolastica

PASTI PRODOTTI

ANNO 2013	CSPT	OZZANO
ASILI NIDO	14.704	10.688
SCUOLE MATERNE	56.214	35.863
SCUOLE PRIMARIE	105.276	84.281
SCUOLE SECONDARIE DI 1°GRADO	24.071	1.868
ADULTI	18.759	16.683
LINEA SANITA'- SOCIALE	0	8.769
CENTRI ESTIVI BIMBI	10.814	6.274
TOTALE	229.838	164.426

ANDAMENTO NUMERO PASTI PRODOTTI ANNI RECEDENTI

ANNO 2010 (CASTEL SAN PIETRO TERME-DOZZA-OZZANO): 431.735

ANNO 2011 (CASTEL SAN PIETRO TERME-DOZZA-OZZANO):462.841

ANNO 2012 (CASTEL SAN PIETRO TERME – OZZANO) : 381.305

ANNO 2013 (CASTEL SAN PIETRO TERME – OZZANO): 394.264

❖ ALLOGGI E EDILIZIA SOCIALE

La Società gestisce il patrimonio sociale dei Comuni di Castel San Pietro Terme ed Ozzano dell'Emilia. Le modalità specifiche di gestione e di rendicontazione sono regolate da appositi contratti di servizio con i Comuni soci.

Le unità ad **uso abitativo** al 31/12/2013 sono **416**:

- **261 alloggi** di proprietà del **Comune di Castel San Pietro Terme**:
 - ✓ 191 alloggi ERP;
 - ✓ 47 alloggi protetti;
 - ✓ 12 emergenza abitativa;
 - ✓ 10 Locazione Permanente;
 - ✓ 1 alloggio in locazione semplice.
- **13 alloggi** assegnati con il progetto **“Affitto Garantito”**;
- **142 alloggi ERP** di proprietà del **Comune di Ozzano Emilia**.

Inoltre Solaris gestisce **225 unità** ad uso **non abitativo** (garage e posti auto):

- **117 di proprietà del Comune di Castel San Pietro Terme**;
- **108 di proprietà del Comune di Ozzano Emilia**.

❖ **SERVIZI CIMITERIALI**

Il Comune di Castel San Pietro Terme con apposito contratto di servizio (Rep. 2444/07) ha incaricato Solaris di gestire i 12 cimiteri, di cui 4 dismessi nel corso del 2013, del territorio comunale e i connessi servizi cimiteriali:

- cimiteri regolarmente utilizzati.
 1. Capoluogo, Via Viara
 2. Poggio, Via Bel Fiore
 3. Gaiana, Via Bastiana
 4. Varignana, Via Villalunga
- cimiteri parzialmente utilizzati
 5. Liano, Via Liano
 6. Casalecchio dei Conti – La Cappella, Via Cà Masino
 7. Montecalderaro, Via Montecalderaro

❖ **ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

La gestione degli impianti di illuminazione pubblica dei Comuni di Castel San Pietro Terme e Ozzano dell'Emilia è stata affidata alla società con contratto di servizio (Rep. 2445/07) del Comune di Castel San Pietro Terme e contratto di servizio (Rep. 482/2010) del Comune di Ozzano dell'Emilia.

Dati del Servizio

	Castel San Pietro Terme	Ozzano dell'Emilia
Numeri punti luce	3.653	2.870
Km di strade illuminate	88,00	45,00

❖ **COSTI UNITARI MEDI AGLI UTENTI**

COSTO PASTO SERVIZIO REFEZIONE MENSE

Il costo pasto al 31/12/2013 è risultato essere pari ad **€ 5,49** IVA esclusa (nel conteggio sono comprese le linee refezione scolastica dei due Comuni soci e la linea sociale per il Comune di Ozzano Emilia).

COSTO AD ALLOGGIO GESTIONE ASSEGNATARI

Il costo medio mensile per unità immobiliare (escluse le attività di sportello e gestione assegnazioni oltreché l'attività manutentiva) ammonta, al 31/12/2013, ad **€ 21,23** IVA esclusa. Rispetto ai costi di ACER i costi di Solaris sono inferiori per circa un 15%.

COSTO A PALO SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Il costo a palo al 31/12/2013 è risultato essere pari ad **€ 99,13** IVA esclusa (nel conteggio sono ricompresi i costi di fornitura energia, manutenzione e i costi di gestione amministrativa); di tale costo il 71% ca. è relativo al costo di energia

2. Società Area Blu S.p.A.

Il Comune di Castel San Pietro Terme possiede 3000 azioni della società Area Blu S.p.A. per un percentuale del capitale sociale pari al 4,286%. Il capitale sociale è composto da 70.000 azioni di valore nominale pari a euro 5,16 . Al 31.12.2014 la Società Area Blu S.p.A. risulta così composta:

Soci	Nr. Azioni	Valore	%
Comune Imola	50.400	€ 260.064,00	72,00%
CON.AMI	5.600	€ 28.896,00	8,00%
Comune Castel S. Pietro T.	3.000	€ 15.480,00	4,286%
Comune Dozza	1.000	€ 5.160,00	1,429%
Provincia di Bologna	5.000	€ 25.800,00	7,143%
Provincia di Forlì-Cesena	5.000	€ 25.800,00	7,143%
Totale	70.0000	€ 361.200,00	100,00%

La Società si caratterizza come **società in house providing**, nella quale si riscontrano gli elementi previsti dalle norme in materia. In particolare i soci esercitano il cosiddetto “**controllo analogo**”.

I costi sostenuti dal Comune verso Area Blu spa costituiscono esclusivamente il corrispettivo dei servizi affidati con riferimento alla **gestione della sosta, rilevazione delle infrazioni semaforiche e gestione dei relativi impianti**. I ricavi dei servizi vengono reinvestiti, a norma di legge, nell'effettuazione di interventi di miglioramento della qualità della sicurezza stradale.

Organi di indirizzo politico amministrativo	Carica	Compenso annuo
Vanni Bertozzi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	16.200 euro
Mirri Stefano	Consigliere	3.600 euro
Trombetti Giovanna	Consigliere	3.600 euro

Azioni di razionalizzazione

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale mantenere la partecipazione in Area Blu S.p.A.

Le azioni da attivare nel corso del 2015 saranno dirette alla razionalizzazione degli organi oltre che al contenimento dei costi amministrativi e di funzionamento.

Nel 2015 sono inoltre stati attivati nuovi contratti di servizio con affidamento di nuovi servizi (ripristini stradali post incidente e l'esecuzione di interventi di sicurezza stradale in danno di privati inadempienti).

Quale ulteriore azione di controllo/razionalizzazione saranno introdotte clausole volte ad un maggior dettaglio nella rendicontazione degli investimenti derivanti dai proventi della sosta. Detti investimenti costituiscono il terminale di un percorso virtuoso di reimpiego delle risorse/tariffe della sosta.

A partire dal 2015 dovrà essere garantito il rispetto del limite di spesa del costo annuo per compensi agli amministratori fissato dall'art. 4 D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito in L. 135/2012 come modificato dall'art.16 D.L.90/2014 convertito in L.114/2014 (costo che nel 2015 non potrà superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013) .

Effetti delle azioni di razionalizzazione sul bilancio comunale

Non si prevedono effetti diretti sul bilancio comunale, essendo la quota di partecipazione societaria non significativa in quanto inferiore al 5%. Tuttavia tenuto conto della qualifica di società "in house providing" con riferimento alla quale il Comune esercita il "controllo analogo", si documenta l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 3

Numero di dipendenti: 27

Risultato d'esercizio (euro)		
2011	2012	2013
136.339	109.952	249.923

Valore della produzione (euro)		
2011	2012	2013
5.567.379	5.326.657	5.395.223

Altri indicatori quali-quantitativi evidenziano che, a fronte di un positivo andamento gestionale, il valore aggiunto della Società è costituito dalla implementazione e cura di un ordinato sistema di gestione della sosta e della circolazione tramite un circuito di autoproduzione che reinveste le risorse acquisite nel miglioramento del sistema stesso.

Gestione semafori e Rosso Stop Comune di Castel San Pietro Terme

	2013	2014
Numero malfunzionamenti impianti semaforici segnalati	76	69
Durata media malfunzionamento (in ore) impianti semaforici	12,65	6,41
Numero semafori in gestione	11	11
Giorni di funzionamento apparati rosso stop	2992	2681
Numero apparati rosso stop	9	9
Giorni di funzionamento per apparato rosso stop	332,44	297,89

Gestione sosta Comune di Castel San Pietro Terme

		2013	2014
Ricavo parcometri (iva inclusa)		€ 35.726,00	€ 33.440,80
N. stalli sosta su strada		97	97
N. parcometri		5	5
Indice occupazione medio per stallo al giorno	Oberdan	39%	40%
	Cavour/Matteotti	10%	8%
Indice rotazione posto auto al giorno	Oberdan	2,60	2,5
	Cavour-Matteotti	0,7	0,6

Fine 2014/inizio 2015: predisposizione dello studio del piano sosta del centro storico del Comune.

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società **Area Blu S.p.A.**:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	3.598.135	3.908.823	3.322.966
C) Attivo circolante	3.728.523	3.439.668	3.832.610
D) Ratei e risconti	108.494	199.061	144.085
Totale Attivo	7.435.152	7.547.552	7.299.661

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	2.158.215	2.268.166	2.518.090
B) Fondi per rischi ed oneri	367.442	367.442	367.442
C) Trattamento di fine rapporto	122.927	141.772	152.372
D) Debiti	4.716.255	4.683.695	4.191.672
E) Ratei e Risconti	70.313	86.477	70.085
Totale passivo	7.435.152	7.547.552	7.299.661

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	5.567.379	5.326.657	5.395.223
B) Costi di produzione	-5.223.836	-5.031.377	-5.042.607
Differenza	343.543	295.280	352.616
C) Proventi e oneri finanziari	-75.935	-79.532	-81.409
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0	13.447	141.646
Risultato prima delle imposte	267.608	229.195	412.853
Imposte	131.269	119.243	162.930
Risultato d'esercizio	136.339	109.952	249.923

3. Società Lepida S.p.A.

Il comune è proprietario di 1 azione della società Lepida S.p.A. per una percentuale pari allo 0,0028% del capitale sociale. L'adesione alla società è avvenuta a seguito di apposita deliberazione del Consiglio Comunale atto n. 159/2009

La durata dell'impegno è fino al 31/12/2050 come da statuto sociale.

La partecipazione alla società non ha comportato oneri diretti a carico del bilancio comunale fatta eccezione per gli affidamenti di servizi attribuiti in modalità "in house providing". Società Lepida S.P.A. è società *multipartecipata* alla quale cioè partecipano 417 diversi enti locali ed enti pubblici.

Oltre a tali affidamenti l'Ente trasferisce annualmente alla società tramite il Nuovo Circondario una quota a titolo di contributo in conto esercizio pari a circa 4.000,00 euro.

Azioni di razionalizzazione

E' intenzione dell'Amministrazione comunale mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società LEPIDA S.p.a. in quanto tale scelta è coerente con il mantenimento di partecipazioni indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali. **LEPIDA S.p.a.** è infatti una società strumentale degli enti proprietari, promossa da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida.

Inoltre l'organizzazione societaria appare adeguata e coerente con l'elevato rapporto numerico dipendenti/amministratori. La società LEPIDA S.p.a. ha infatti la seguente composizione del personale:

Amministratori: 3

Dirigenti: n°3

Quadri: n°15 (di cui uno distaccato presso Regione Emilia-Romagna)

Impiegati: n°54

A partire dal 2015 dovrà essere garantito il rispetto del limite di spesa del costo annuo per compensi agli amministratori fissato dall'art. 4 D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito in L. 135/2012 come modificato dall'art.16 D.L.90/2014 convertito in L.114/2014 (costo che nel 2015 non potrà superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013) .

Concludiamo l'analisi con la scheda riepilogativa della Società contenente alcuni dati finanziari:



Ragione sociale	LEPIDA S.p.A.
Partita Iva o Codice fiscale	02770891204
Tipo organizzazione	Società
Entità della partecipazione	0,0028%
Durata dell'impegno	31/12/2050

Funzioni attribuite e attività svolte	FUNZIONI DI SERVIZIO PUBBLICO DEGLI ENTI SOCI NELLA MATERIA DI CUI ALLA L.R. 4/2010: REALIZZAZIONE, GESTIONE E FORNITURA DI SERVIZI DI CONNETTIVITA' DELLA RETE REGIONALE A BANDA LARGA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AI SENSI DELL'ART.9 – COMMA 1 L.R. N. 11/2004
Onere complessivo gravante a qualsiasi titolo sul bilancio comunale *	€ 4.000
Numero di rappresentanti dell'amministrazione nell'organo di governo	0
Compenso dei rappresentanti dell'amministrazione nell'organo di governo	€ 0

* L'importo è trasferito annualmente tramite il Nuovo Circondario Imolese

Risultati di bilancio nell'ultimo triennio:	2013	2012	2011
Patrimonio netto	36.604.673	€ 19.195.874	€ 18.765.043
Risultato d'esercizio	208.798	€ 430.829	€ 142.412
Differenza tra i valori e i costi della produzione	1.332.246	€ 701.009	€ 447.114

Organi di indirizzo politico amministrativo	Carica	Compenso annuo
Piera Magnatti	Presidente del Consiglio di Amministrazione	43.952,16 €
Tiziano Carradori -	Consigliere	0,00
Gianluca Mazzini	Consigliere	0,00

Risultato d'esercizio (euro)		
2011	2012	2013
142.412	430.829	208.798

Effetti delle azioni di razionalizzazione sul bilancio comunale

Non si prevedono effetti significativi sul bilancio comunale vista la partecipazione minoritaria (< 5%) alla Società.

4. Società Terme S.p.A.

Il Comune di Castel San Pietro Terme è proprietario di 24.500 azioni della Società "Terme di Castel San Pietro S.p.A." pari ad una percentuale del 1,473% dell'intero capitale sociale che risulta al 31.12.2013 pari a Euro 515.592 e composto da 1.718.718 azioni ordinarie. La durata dell'impegno è fino al 31/12/2040 come da statuto sociale. La società è a capitale **misto prevalentemente privato** e l'unico socio pubblico è rappresentato dal Comune di Castel San Pietro Terme.

La quota societaria è stata acquisita per un valore di € 51.878,10. **Il valore della partecipazione - calcolato con il metodo del patrimonio netto - aggiornato al 31.12.2013 è pari a euro 109.607,98**

E' importante rilevare che l'andamento del risultato di esercizio per l'anno 2014 è positivo e inverte la tendenza rispetto ai due anni precedenti.

Risultato d'esercizio (euro)		
2011	2012	2013
-20.045	-43.432	1.446

Azioni di razionalizzazione

Nel corso della ricognizione attuata dal Consiglio Comunale con atto n. 121/2008 ne era stato autorizzato il mantenimento in considerazione della rilevanza strategica ed economica delle Terme per la realtà della città. Alla luce della vocazione turistico termale della città, delle linee di mandato dell'attuale Amministrazione Comunale che prevedono un rilancio del segmento economico legato al comparto turistico e in particolare a quello termale (attraverso investimenti pubblici già realizzati nel settore viabilità, arredo urbano e urbanistico) in sinergia con nuovi investitori che a breve formalizzeranno l'acquisto della maggioranza delle quote societarie della Società, **è intenzione dell'Amministrazione Comunale mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società per l'anno 2015.** Attraverso la partecipazione, seppure in quota minoritaria, **l'Amministrazione Comunale intende produrre sinergie importanti visti gli importanti interventi di investimento come la costruzione di nuove strutture sanitarie e alberghiere associate.**

Si rimanda in ogni caso al 2016 una necessaria verifica dello stato economico-finanziario della Società e dell'attivazione del processo di rilancio dell'attività turistico-termale.

Effetti delle azioni di razionalizzazione sul bilancio comunale

Non si prevedono effetti diretti sul bilancio comunale, essendo la quota di partecipazione societaria non significativa in quanto inferiore al 5% e inoltre **non sono previste quote di ricapitalizzazione societaria a carico dell'Amministrazione Comunale.**

5. Società S.t.a.i. Società Consortile a r.l.

La Società S.t.a.i. Società Consortile a r.l. è una società mista ovvero a partecipazione pubblico/privata **con maggioranza privata (38% pubblico – 62% privato)**. L'Amministrazione Comunale di Castel San Pietro Terme partecipa per il 7,122% e la durata dell'impegno è fino al 31/12/2050 come da statuto sociale.

La Società è stata costituita il 15/3/1991 ed ha durata fino al 31/12/2050.

Nel 2011 il Comune di Castel San Pietro Terme ha provveduto a ridurre la propria partecipazione nella società S.t.a.i. a r.l. a seguito dell'atto consiliare n. 109/2011 con il quale ha ridotte le proprie quote da 43 a 25.

La Società si propone di promuovere e sviluppare le potenzialità turistiche dei Comuni del territorio del Nuovo Circondario Imolese tramite la pubblicizzazione dei prodotti attraverso il marchio Circondario di Imola, il coordinamento dei calendari dei principali eventi periodici, la messa in rete di un sistema strutturato di accoglienza del turista.

Il Comune ha affidato la gestione dei servizi di promozione turistica del territorio

Il Comune contribuisce con una quota annuale pari a € 9.000,00 circa.

Concludiamo l'analisi con la scheda riepilogativa contenente dati di carattere finanziario.



Ragione sociale	S.T.A.I. – Società Consortile a r. l.
Partita Iva o Codice fiscale	00693671208
Tipo organizzazione	Società
Durata dell'impegno	31/12/2050
Entità della partecipazione del Comune	7,122 %
Funzioni attribuite e attività svolte	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' TURISTICHE DEL TERRITORIO DEL CIRCONDARIO IMOLESE
Onere complessivo gravante a qualsiasi titolo sul bilancio comunale	Euro 9.000,00 circa
Numero di rappresentanti dell'amministrazione nell'organo di governo	0
Compenso dei rappresentanti dell'amministrazione nell'organo di governo	€ 0

Risultati di bilancio nell'ultimo triennio:	2011	2012	2013
Patrimonio netto	76.887	83.430	84.226
Risultato d'esercizio	2.915	5.247	7.247
Differenza tra i valori e i costi della produzione	9.746	14.860	6.860

Organi di indirizzo	Carica	Compenso annuo
---------------------	--------	----------------

politico amministrativo		
Montanari Gianfranco	Presidente del Consiglio di Amministrazione	0,00
Bellavia Roberta	Consigliere	0,00
Borghi Antonio	Vicepresidente	0,00
Galassi Mascia	Consigliere	0,00
Guerzoni Laura	Consigliere	0,00
Gasparri Marco	Consigliere	0,00
Golini Stefano	Consigliere	0,00
Montanari Matteo	Consigliere	0,00
Duò Giovanni	Consigliere	0,00
Scardovi Enzo	Consigliere	0,00
Tonelli Franco	Consigliere	0,00
Pirazzini Dante	Consigliere	0,00
Verzelli Vanna	Consigliere	0,00

Azioni di razionalizzazione

E' importante rilevare che la lettera b) del comma 611 della legge 190/2014 indica tra i criteri generali cui si deve ispirare il *“processo di razionalizzazione”* quello di *sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*. Alla data del 31.12.2013 il numero degli amministratori della Società S.t.a.l. a r.l. risulta superiore a quello dei dipendenti (13 contro 5 dipendenti ed una collaborazione a progetto).

Al fine di adempiere a tale criterio, è intenzione dell'Amministrazione Comunale NON mantenere la partecipazione, procedendo alla dismissione della partecipazione nella società, procedura che sarà avviata entro il 31 dicembre 2015. Inoltre, la cessione delle quote sarà favorita dalla realizzazione di un piano di riordino della promozione territoriale che sarà sviluppato a livello del Nuovo Circondario Imolese già a partire dal 2015.

Effetti delle azioni di razionalizzazione sul bilancio comunale

Effetti attesi sul bilancio comunale dalla dismissione della partecipazione			
Descrizione	2015	2016	2017
Minori contributi in c/esercizio	-9.000	-9.000	-9.000
Maggiori proventi da dismissione (al valore nominale € 259x25)	6.475	0	0

6. Società A.f.m. S.p.A.

Il Comune di Castel San Pietro Terme è proprietario di 20 azioni della società A.f.m. S.p.A. di valore nominale pari a euro 516,46 **pari allo 0,030% del capitale sociale** totale che ammonta a 66.918 azioni ordinarie pari a Euro 34.560.470).

Alla data odierna, la proprietà della società è **mista pubblico/privata a maggioranza privata**.

La proprietà delle azioni di A.f.m. S.p.A. è collegata alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 27 settembre 2000 ad oggetto "Approvazione contratto di servizio per la concessione in uso del servizio farmaceutico. Provvedimenti inerenti e conseguenti." Al momento dell'acquisizione della quota sociale, infatti, l'art 4 dello Statuto della Società A.f.m. S.p.A. prevedeva che *"la Società ha per oggetto – la gestione delle farmacie delle quali sono titolari i comuni soci*".

Alla data attuale, invece, lo Statuto della società A.f.m. S.p.A. ha subito varie modifiche fra le quali si segnala la seguente: *"la Società ha per oggetto – la gestione delle farmacie delle quali sono titolari i comuni soci - la gestione delle farmacie anche di non soci se ed in quanto la normativa, tempo per tempo vigente, lo consenta"*,

Il comune, quindi, ha affidato la gestione del servizio pubblico di farmacia alla società "mista" Società A.f.m. S.p.A. con contratto di servizio a rogito Notaio Stame Zerbini Rep. 44321 Fascicolo 15841 del 29 settembre 2000) per 15 anni. Il contratto di servizio giunge a naturale scadenza il 30.09.2015.

Risultato d'esercizio (euro)		
2011	2012	2013
1.676.894	2.419.427	3.534.408

Dividendi(euro)		
2011	2012	2013
336	476	687

Azioni di razionalizzazione

La partecipazione del Comune di Castel San Pietro Terme in A.f.m. S.p.A. era concomitante e funzionale alla gestione delle 2 farmacie comunali per la durata della gestione stessa sulla base della norma statuaria limitante la gestione ai soli soci. Venendo meno quest'ultima norma, non ha ragione di essere mantenuta la partecipazione del Comune nella società.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale NON mantenere la partecipazione, procedendo alla cessione/recesso della partecipazione dalla società, procedura che sarà avviata entro il 31 dicembre 2015.

Precisazioni

L'attività delle farmacie comunali è soggetta alla disciplina di settore artt. 104 e successivi del T.U. delle leggi sanitarie, dalla legge n. 475/1968 come modificata ed integrata dalla legge n. 362/1991, dal D.Lgs. 24 aprile 2006, n. 219, dalle disposizioni emanate dalle Regioni. L'esercizio di una farmacia costituisce senz'altro pubblico servizio. Si rileva che la giurisprudenza (Consiglio di Stato, sez. V, 15 febbraio 2007, n. 637, e 8 maggio 2007, n. 2110; Tar Campania, Salerno, sez. I, 22 febbraio 2006, n. 198, e Tar Lombardia, Milano, sez. III, 23

aprile 2009, n. 3567) aveva precisato che il servizio farmaceutico comunale rientrasse senza dubbio tra i servizi di rilevanza economica di cui all'art. 113, D.Lgs. n. 267/2000.

Il D.L. 25 settembre 2009, n. 135, ha poi escluso le farmacie comunali dall'ambito applicativo dell'art. 23-bis del D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008 - esclusione confermata dall'art. 1, c. 3, lett. d), del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 168 e poi dall'art. 4, c. 34, del D.L. n. 138/2011 e s.m.i. - stabilendo che le modalità gestionali delle farmacie comunali siano quelle di cui all'art. 9 della legge n. 475/1968, così come modificato dall'art. 10 della legge n. 362/1991, regime che con la dichiarazione di illegittimità costituzionale del citato art. 4 si ritiene continui ad essere comunque applicabile. Al riguardo si evidenzia che l'art. 9 della legge n. 475/1968 stabilisce che la titolarità delle farmacie che si rendono vacanti, e di quelle di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica, può essere assunta per la metà dal comune. La norma assegna all'ente la facoltà di istituire o meno la farmacia comunale in relazione ai fini sociali e per promuovere lo sviluppo della comunità amministrata.

La "tutela della salute" e, nello specifico, il "servizio pubblico di farmacia" costituisce pertanto, servizio pubblico rivolto alla popolazione del territorio comunale e rientrante tra le finalità istituzionali di cui all'art. 112, D.Lgs. n. 267/2000.

Il Comune è titolare di due farmacie mediante le quali svolge il servizio predetto.

Circa le modalità di gestione a decorrere dall'1.10.2015 si sta approfondendo la convenienza alternativa di procedere ad una gara ad evidenza pubblica per la concessione del servizio o l'affidamento del servizio previo acquisto di partecipazione alla società *in house providing* SFERA S.r.l., a cui il Comune partecipa già indirettamente attraverso il **Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale Con.AMI** con una quota dal 5,76% avente ad oggetto specifico la gestione di farmacie comunali. **Ciò sarà oggetto di decisione consiliare che prenderà in esame anche i nuovi presunti oneri connessi una tantum all'acquisizione di quote di capitale sociale.**

Effetti delle azioni di razionalizzazione sul bilancio comunale

Effetti attesi sul bilancio comunale dalla dismissione della partecipazione			
	2015	2016	2017
Maggiori proventi da dismissione (prezzo di realizzo)	7.718	0	0

7. Società Hera S.p.A.

Il comune è proprietario di 27.488 azioni della società Hera S.p.A. per una percentuale pari allo 0,003% del capitale sociale. La durata dell'impegno è fino al 31/12/2100 come da statuto sociale.

L'ente non ha propri rappresentanti nominati nel consiglio di amministrazione della società.

I titoli azionari di Hera S.p.A. sono quotidianamente negoziati in borsa. La quota di capitale di proprietà del comune è minima e in gran parte vincolata al Patto di sindacato di blocco dei soci pubblici di Hera S.p.A., rinnovato a fine 2014, con vigenza dal 1 gennaio 2015 al 30 giugno 2015. Le 1335 azioni eccedenti le 26.153 sottoposte al sindacato di blocco potrebbero essere liberamente cedute.

Aderenti	Azioni sottoposte a sindacato di Voto	% capitale sociale	% su sindacato di voto	Azioni sottoposte a sindacato di Blocco	% capitale sociale	% su sindacato di blocco
COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	27.488	0,00185%	0,01082%	26.153	0,00176%	0,01048%

La quota di capitale di Hera S.p.A. in punto di diritto è una "*partecipazione societaria*", ma trattandosi di azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. **si ritiene che le norme previste dalla legge di stabilità non riguardino le società quotate e quindi non sono previste azioni di razionalizzazione.**

Risultato d'esercizio (euro)		
2011	2012	2013
87.816.607	116.170.906	143.647.034

Dividendi (euro)		
2011	2012	2013
2.474	2.474	2.474

COPIA

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
F.to Geom. Stefano Trazzi

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Cinzia Giacometti

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 a partire dal 21/04/2015

La presente è copia conforme all'originale.

Lì, 21/04/2015

Il Resp. Affari Istituzionali
F.to Claudia Chiusoli

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, è diventata esecutiva ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267 il _____.

Il Funzionario
F.to
